



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 23 Ottobre 2012

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 98995/2012 DELIBERAZIONE N. 417

COMUNE DI FORLÌ'. ADOZIONE DI VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C) RELATIVO AL COMPARTO "RU 4 – MORGAGNI". FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 C. 6 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 C. 4 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.; PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, POC e RUE, relativa al comparto "RU 4 – Morgagni – Campus Universitario" da attuarsi in un'area di proprietà comunale soggetta ad intervento di recupero del Centro storico, adottata con Delibera di C.C. n. 162 del 19.12.2011, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 28.03.2012 ed assunta al prot. prov. n. 32313 in pari data con richiesta di:

- osservazioni ai sensi dell'art. 35 comma 4 della L.R. 20/2000;
- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Dato atto che il Comune avendo adottato contestualmente in un unico atto, la variante al POC e al RUE e la variante al Piano urbanistico attuativo, le competenze provinciali rispetto a tale atto sono in realtà così regolate:

- ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000, per i PUA in variante al POC la Provincia può formulare riserve a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore; a tali riserve i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali;
- ai sensi del comma 4-bis, art.33, della L.R.20/00, *il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2 bis, è adottato e approvato con il procedimento previsto dall'art. 34, quindi la procedura è la medesima prevista per il POC.*
- ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. 20/2000, per i PUA in variante al POC la Provincia può formulare osservazioni a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore; a tali osservazioni i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali;
- la L.R. 6/2009 ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008; pertanto ai sensi dell'art. 5, comma 7 della medesima L.R. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione ambientale per le varianti al POC/RUE e per i PUA nell'ambito delle riserve/osservazioni al Piano adottato di cui rispettivamente agli artt. 34 e 35, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Premesso che:

- con delibera consiliare n. 179 del 01/12/2008, è stata approvata la Variante di adeguamento del PRG/2003, ai sensi dell'art. 43 comma 5° della L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che ha comportato la suddivisione del PRG/2003 in Piano Strutturale (PSC), in Piano Operativo Comunale (POC) ed in Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- la presente proposta di variante al PUA di iniziativa pubblica, comportante Variante urbanistica al POC e al RUE, riguarda un ambito destinato ad ospitare funzioni pubbliche quali università e funzioni direzionali correlate, denominato "RU4 Morgagni";
- il Piano urbanistico attuativo originario del comparto è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 10 febbraio 2003;

Evidenziato che:

- il complesso dell'ex ospedale "Giovanni Battista Morgagni" oggetto dal 2003 di un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione per la realizzazione del campus Universitario, è situato nel quadrante sud-est del centro storico di Forlì;
- sull'area, di circa 84.089 mq., sono presenti vari padiglioni dell'ex Ospedale Morgagni, alcuni dei quali vengono mantenuti e ristrutturati, altri demoliti e le volumetrie recuperate per realizzare nuove strutture, quali il "Trefolo", nuovo asse di collegamento tra la città storica e la città moderna, di connessione con i vari padiglioni e le nuove aule didattiche, necessarie ad accogliere le varie funzioni del campus universitario; sono presenti inoltre all'interno del perimetro del comparto un edificio (ex palazzina Avis) e la farmacia situata al piano terra del Palazzo storico del Merenda, sede della biblioteca pubblica, non direttamente interessati dal progetto di riconversione del campus universitario;

CONSTATATO**1. Obiettivi e contenuti della Variante agli strumenti urbanistici POC e RUE:**

Gli elementi e i contenuti del piano, che determinano sia la variante al PUA vigente, sia la variante agli strumenti urbanistici POC e RUE, si sono resi necessari, in quanto nel tempo sono state meglio definite ed aggiornate le strategie e scelte di intervento, a livello di trasformazione urbana della città, scaturite dal progetto di Riqualificazione del Centro Storico e dagli studi del Piano del traffico e della mobilità sostenibile, che meglio favoriscono l'integrazione tra il campus, la città storica e quella moderna. Tali elementi vengo per maggior chiarezza qui di seguito enunciati:

- l'introduzione della rotonda su V.le F. Corridoni di accesso al campus e ai parcheggi pubblico-pertinenziali;
- l'eliminazione della dotazione di standard di verde pubblico Af3 (giardini di quartiere), di forma triangolare, compresa fra il viale, Via I Maggio e Via dell'Unità di Italia, in parte dentro il perimetro di comparto e in parte esternamente, necessario per poter inserire una rotonda stradale;
- rettifica del perimetro del comparto al fine di farlo coincidere con le indicazioni della tavola CS 15;
- aggiornamento dei dati presenti sia nella scheda normativa, sia nella scheda di riepilogo, relative al comparto RU4-Morgagni (allegate alle NTA del POC), consistenti in:
 - a) rettifica di errori materiali;
 - b) aggiornamento in riduzione della volumetria massima consentita;
 - c) riduzione complessiva della quota dei parcheggi pubblici, escludendo la previsione del parcheggio interrato previsto in Piazzale Lega, oltre all'eliminazione o riduzione dei parcheggi lungo le Vie Lombardini, G. della Torre, S. Pellegrino Laziosi;
 - d) realizzazione di un nuovo parcheggio in V.le F. Corridoni al posto del sedime dell'Aula Magna;
 - e) ampliamento del parcheggio pertinenziale su V.le F. Corridoni con conseguente riduzione dell'area verde;

- recepimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m.i., per l'inserimento della nuova destinazione funzionale U10 (asilo nido-micronido-baby-parking);

Elaborati modificati dalla proposta di variante.

Gli elaborati interessati dalla proposta sono:

- ***PSC – POC TAV. P28, POC tav. CS-RU4 e CS 15, RUE tav. P28:***
 - *rettifica del perimetro del comparto;*
 - *inserimento della rotonda e nuovo accesso al campus;*
 - *inserimento delle piste ciclabili pubbliche previste dal progetto;*
- ***POC – Scheda normativa RU4 e Scheda riepilogativa;***
 - *aggiornamento dei dati urbanistici relativi ai nuovi contenuti del PUA*

2. Obiettivi e contenuti della Variante al PUA;

La presente variante al PUA, si è resa necessaria in seguito:

1. ad una maggior definizione delle esigenze relative alla trasformazione dell'area e alle funzioni che si andranno ad insediare all'interno del campus;
2. ad un rilievo più accurato dei volumi esistenti che ha determinato una ridefinizione delle volumetrie e degli edifici che sono oggetto di tipologie d'intervento edilizio diversi quali, ristrutturazione, demolizione, demolizione e recupero delle volumetrie;
3. al raggiungimento di un maggior dettaglio delle fasi progettuali, che hanno determinato alcune modifiche della progettazione attuativa definitiva.

Tali modifiche riguardano:

- verifica e ***riduzione del volume complessivo*** del comparto che, come indicato nella scheda normativa delle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del PUA, da mc. 185.950, si riduce a mc. 163.911;
- rettifica e riduzione dei volumi di riuso e di demolizione con sostituzione dell'esistente, così come indicati nelle schede delle NTA del PUA;
- modifica dei perimetri delle aree d'intervento in cui realizzare le volumetrie disponibili, mantenendo invariati la posizione ed il numero degli edifici (fatta eccezione per l'eliminazione di un corpo esterno al padiglione di ingresso in P.zza Solieri);
- ridefinizione del sistema di viabilità intorno al Campus e al Parco pubblico e della loro accessibilità e permeabilità con mezzi per la mobilità alternativa e sostenibile;
- previsione di una rotatoria su V.le F. Corridoni;
- ridefinizione e redistribuzione delle aree destinate a parcheggi (sia pubblici che pertinenziali), con l'eliminazione del parcheggio pubblico interrato previsto in Piazzale Lega, ampliamento del parcheggio a raso su V.le F. Corridoni e realizzazione di nuovo parcheggio in sostituzione dell'aula magna;
- aggiornamento del rilievo delle alberature esistenti in funzione anche del mutato assetto delle aree esterne;
- eliminazione dell'articolazione per fasi, originariamente prevista;
- aggiornamento delle NTA del PUA per recepire la verifica sui volumi edificabili e la loro redistribuzione fra i vari padiglioni;
- inserimento di una nuova destinazione funzionale U10 all'interno di un padiglione per accogliere un servizio di asilo nido-micronido-baby-parking, a disposizione degli utenti del campus;

3) Valutazione ambientale

Variante urbanistica:

Il Comune rimanda la valutazione ambientale della variante urbanistica al documento unico allegato al PUA. In tale documento dichiara che gli elementi che determinano la variante al RUE e al POC, non avranno effetti significativi sugli strumenti urbanistici preordinati, in quanto consolidano e rafforzano le scelte strategiche di connessione e collegamento fra i vari spazi urbani della città e le previsioni e le finalità di riqualificazione del centro storico e dei vuoti urbani. Il proponente ritiene per tanto positiva la valutazione di sostenibilità ambientale della variante urbanistica.

Variante al PUA

Il proponente ritiene che la variante al PUA conferma comunque gli assunti e gli obiettivi del PUA approvato che consistono in:

- creazione di un nuovo polo urbano con funzioni integrate di servizio alla città;
- riconnessione dell'area con la città, con il doppio ruolo di congiunzione, tra centro storico e città moderna novecentesca, tra le varie aree verdi e le aree dismesse in prossimità della stazione;
- sistema omogeneo e contiguo tra destinazione universitaria (campus), ricreativa (parco pubblico) e culturale (biblioteca e musei);
- realizzazione di percorsi ciclo-pedonali nella parte sud-est del centro storico che connettano il centro storico con il resto della città;

Nella sostanza le modifiche apportate, rese necessarie per aggiornare gli obiettivi del Piano al nuovo assetto della città, sia quelle che comportano variante al POC sia quelle che implicano la variante al PUA, non determinano nuovi impatti sull'ambiente, rispetto a quanto si generava con il PUA approvato (che già apportava miglioramenti rispetto al sito dismesso dell'EX Ospedale), ma anzi migliorano alcune relazioni ambientali quali:

- per quanto riguarda il traffico veicolare, la Variante in oggetto prevede la riduzione del numero complessivo dei parcheggi pubblici in dotazione al comparto, mentre la rotonda di previsione, andrà a rendere più fluido il traffico in entrata e in uscita dai parcheggi pubblici e pertinenziali, migliorando così le emissioni prodotte dal traffico e impedendo il peggioramento della qualità dell'aria ;
- la diversa sagomatura dell'Energy House (alloggiamento degli impianti tecnologici necessari al fabbisogno del complesso per soddisfare i quali è stato necessario reperire una maggiore superficie), non determina comunque impatti significativi rispetto al PUA approvato poiché la distanza dai ricettori principali, rimane invariata e complessivamente la sagoma non va ad aumentare in maniera sostanziale le volumetrie e le altezze rispetto all'esistente;
- le superfici impermeabili non vengono incrementate rispetto a quelle previste nel comparto dell'Ex Ospedale prima delle demolizioni, ma anzi vengono migliorate rispetto a quanto previsto nel PUA approvato, così che non si rendono necessarie opere di invarianza idraulica;
- il parcheggio pertinenziale su V.le F. Corridoni, rispetto al piano attuativo vigente, verrà ampliato e sarà realizzato con pavimentazioni drenanti;
- con l'implementazione della mobilità sostenibile attraverso, la realizzazione dei percorsi ciclo- pedonali di attraversamento del comparto e il collegamento con i

mezzi pubblici sul V.le F. Corridoni, si migliorano le connessioni dell'area col tessuto circostante e i flussi del traffico veicolare;

In conclusione il proponente ritiene che il Piano attuativo in Variante al POC-RUE e al PUA vigente, non genera impatti ambientali particolarmente rilevanti e significativi, ritenendo che gli stessi possano essere gestiti in “*maniera ordinaria*”.

Precisato che poiché la Variante non modifica ma anzi migliora le condizioni geomorfologiche dei suoli (eliminazione dell'edificio in P.zza Solieri, demolizione dell'edificio ex camera mortuaria e ricostruzione sullo stesso sedime dell'Energy House, eliminazione del parcheggio sotterraneo in P.le Lega), il proponente ritiene di non dover richiedere un nuovo parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, avendo già ottenuto in precedenza sul PUA approvato il parere rilasciato dal STB di Forlì in data 16/07/2001 prot. 8055/TO2;

Dato atto infine che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Forlì e ARPA che si sono espressi con parere congiunto in conferenza istruttoria in data 23/05/2012, come da comunicazione prot. 4755 del 23/05/2012, ritenendo che l'intervento non necessiti di essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Richiamate altresì:

- l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, prot. 11269 del 02/07/2012, che si è espressa favorevolmente in merito all'abbattimento di alcune essenze arboree secche o malate e alla loro sostituzione, all'interno del parco dell'ex Ospedale Morgagni, vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- l'intesa Stato-Regione, trasmessa con nota prot. 13233 del 17/10/2011, dal Provveditore Interregionale per le OO.PP. Dell'Emilia Romagna – Marche del M.I.T, con la quale è stato perfezionato l'accordo di realizzare all'interno del Campus universitario uno spazio destinato ad accogliere un asilo nido, micro-nido, spazio bimbo, ecc.;

Precisato che il Comune con dichiarazione pervenuta in data 30/08/2012, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 84308 in data 31/08/2012, ha inviato a questa Provincia copia dell'osservazione pervenuta da parte del WWF e Italia Nostra, a seguito degli adempimenti di pubblicazione e deposito, che si sono conclusi in data 28/05/2012 e il parere della circoscrizione n° 1, in merito alla Variante al PUA in variante al POC e RUE;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.70346 del 19.07.2010;

CONSIDERATO

A) Formulazione riserve ai sensi dell'art. 34, c. 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

La variante urbanistica correlata al Piano Attuativo in oggetto viene configurata essenzialmente quale variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Il POC vigente prevede per l'area in oggetto una scheda normativa RU4 ed una scheda di assetto urbanistico CS15-RU4 come strumenti di indirizzo di attuazione degli interventi, il RUE identifica l'area in oggetto nella Tav. P28.

La variante redatta, pur confermando sostanzialmente gli assunti del PUA approvato, apporta le seguenti modifiche:

1. l'inserimento di una rotonda d'ingresso su V.le F. Corridoni per migliorare gli accessi ai parcheggi;
2. la riduzione del volume complessivo del comparto (da 185.950 mc a 163.911);
3. la modifica del perimetro del comparto;
4. la ridefinizione del sistema della viabilità intorno al Campus e al Parco pubblico, carrabile, ciclabile, pedonale e l'accessibilità mediante trasporto pubblico;
5. l'eliminazione del parcheggio interrato di previsione, in P.le Lega, incrementando quello a raso su V.le F. Corridoni;
6. la riduzione complessiva delle dotazioni dei parcheggi pubblici e pertinenziali rispetto alle previsioni del POC e RUE;
7. l'aggiornamento del rilievo delle alberature.

Alcune di tali modifiche come i p.ti 1, 4, 5, 6 comportano un diverso assetto e organizzazione sia urbanistica che di gestione del traffico urbano, della zona sud-est della città e di un'arteria storica (prima cintura di circonvallazione), già particolarmente congestionate. Tali soluzioni valutate congiuntamente, pur non in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, non appaiono comunque particolarmente congrue e coerenti con:

- a) i principi e i presupposti fondanti del progetto iniziale del PUA;

- b) le politiche di riqualificazione e valorizzazione urbana e di mobilità sostenibile del Centro Storico e delle aree dismesse della prima frangia urbana.

Si fa in particolare riferimento ad alcuni postulati progettuali formulati nel Piano vigente, quali:

- realizzare un nuovo ingresso “porta” al campus dalla città moderna, per creare una nuova cerniera e far dialogare due tessuti urbani che fin dalla realizzazione della prima circonvallazione e delle prime espansioni novecentesche, non sono mai entrati in relazione;
- collegare e metter in dialogo tra loro le aree verdi all'interno e all'esterno del centro storico;
- creare forti relazioni tra l'area del campus, le aree oggetto di riqualificazione urbana all'interno del centro storico e le aree dismesse vicino alla stazione.

Preme quindi evidenziare che la soluzione della rotatoria di fronte all'ingresso sud del campus, non solo sconfigge la tenuta e il rafforzamento delle relazioni tra le parti della città, ma crea un punto di traffico veicolare che amplifica ulteriormente la congestione in quel tratto di strada.

A tal fine si suggerisce all'Amministrazione comunale, anche tenendo conto dell'osservazione presentata da Italia Nostra e WWF, l'opportunità di ricercare soluzioni progettuali alternative più rispondenti alle esigenze.

A solo supporto di quanto sopraccitato, si riportano le seguenti suggestioni:

- valutare l'opportunità di spostare la rotonda, o in sostituzione dell'incrocio semaforico con V.le II Giugno e Via della Rocca o all'incrocio con la Via Lombardini, in modo che si crei un accesso e un'uscita agevolata anche per il parcheggio posto su tale via, decongestionando le vie del centro storico;
- valutare la necessità di realizzare una via d'accesso alle aree di parcheggio parallela e alternativa al Viale F. Corridoni, prolungando la Via Porta Cotogni fino alla Via Lombardini, eventualmente realizzandone un tratto in sotterraneo, in prossimità dell'area di sedime dell'aula magna e a conclusione del trefolo; oppure più semplicemente sdoppiare i due accessi carrabili ai parcheggi, rispettivamente da Via Lombardini e da Via P. Cotogni, mantenendo la parte centrale (fronte trefolo, Aula Magna), completamente avulsa dal traffico veicolare.

Tali soluzioni, lasciano aperta la possibilità di mantenere l'originaria idea di creare uno spazio pubblico/piazza, urbanisticamente ed architettonicamente compositivo, più adeguato a rivestire il ruolo di cerniera/porta tra la città storica e la città moderna;

- valutare una diversa dislocazione e una maggiore compattazione dei parcheggi in modo da limitare la trasformazione delle aree verdi utilizzate per tale destinazione;
- rivedere i flussi di traffico lungo il Viale F. Corridoni, le arterie principali alternative e le vie limitrofe, al fine di trovare la soluzione migliore per decongestionare il tratto di tale strada, limitrofo al campus, dal traffico veicolare, inserendo anche opportuni presidi di “traffic calming” per limitare la velocità e facilitare l'attraversamento ciclo-pedonale

Dato atto di quanto sopra, valutata altresì la strumentazione territoriale provinciale con particolare riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), non rilevando comunque elementi di contrasto, limitatamente ai contenuti della sola variante urbanistica, con il Piano Strutturale Comunale, né con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore, **non si ritiene di dover formulare riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35, c.4, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Premesso che il piano attuativo vigente si configura come un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione di una vasta area del centro storico, per trasformarne la destinazione d'uso da ospedaliera a campus universitario, è plausibile che durante le fasi attuative si possano determinare delle esigenze nuove e/o diverse che impongano delle variazioni progettuali non solo edilizie/architettoniche ma anche urbanistiche/paesaggistiche.

Tali variazioni apportate dal nuovo progetto di PUA, non modificano gli obiettivi generali cardini del piano vigente e non si pongono in contrasto con i contenuti del PSC, o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore, per tanto **non si ritiene di dover formulare osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 20/2001 s.m.i..**

Ciò nonostante si invita il Comune, una volta definito il progetto architettonico dell'energy house, ad attuare tutte le necessarie valutazioni e forme di condivisione partecipata, affinché tale struttura tecnologica, tenuto conto anche del vincolo posto sul parco, sia nel miglior modo contestualizzata all'ambiente circostante e ai caratteri architettonici, sia dell'edilizia storica, sia dell'architettura contemporanea in fase di realizzazione, in ultima ipotesi se necessario, creare nell'intorno una corona verde di mitigazione e d'integrazione con il parco pubblico.

C) Valutazione di sostenibilità ambientale art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si prende atto che il Comune in merito alla **Variante al POC-RUE**, determinata dal nuovo piano attuativo in variante, in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale rimanda al documento unico allegato al piano stesso.

Nel documento unico di Valutazione di Sostenibilità Ambientale, il proponente ritiene che il piano attuativo in Variante al PUA vigente e al POC, non determini né impatti sull'ambiente, né un peggioramento del livello della qualità, tali da dover sottoporre il piano stesso alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Considerato che nel documento viene precisato che l'area è individuata e classificata nel seguente modo:

- il PSC nella Tav. VN 28, indica l'area a "vulnerabilità estremamente elevata", art. 50 delle NTA e sul V.le F. Corridoni individua un "filare di alberature stradali", art. 54 delle NTA, mentre la Tav. VA 28, classifica l'area tra le "zone C" per quanto riguarda la "Potenzialità archeologica del territorio";
- nel piano di zonizzazione acustica, l'area è in parte in classe I° e in parte in classe IV°, in quanto ricadente nelle fasce a più contatto diretto di un'arteria stradale principale;
- gran parte dell'area, dei padiglioni più antichi e del parco, è soggetta a "Vincolo monumentale" di cui al Decreto della D.R. per i Beni culturali e paesaggistici della Regione E.R., emesso in data 11/05/2006, ai sensi dell'art. 10, c. 1 e 12, del D.Lgs. 42/2004, per l'interesse storico artistico che riveste tale area.

Inoltre vengono individuati i potenziali effetti attesi dal piano, in particolare sui seguenti aspetti:

- aria;
- rumore;
- suolo e sottosuolo;
- sistema insediativo;
- mobilità;

- biodiversità, flora e fauna;

Mentre sono evidenziate le misure compensative per alcuni dei suddetti aspetti, ritenendo per gli altri che il piano non determina modifiche o peggioramenti all'ambiente, in particolare:

- rumore;
- suolo e sottosuolo;
- biodiversità, flora e fauna;

In merito alle valutazioni ambientali riportate nella documentazione presentata, si ritengono gli elementi di sostenibilità esplicitati sufficientemente esaustivi e complessivamente condivisibili le considerazioni, che portano ad esprimere un giudizio positivo sul presente Piano in variante, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente.

Ciò nonostante si evidenziano tuttavia i seguenti aspetti che nel tempo potrebbero far sorgere delle criticità:

1. la risistemazione, l'ampliamento e la ridistribuzione dei parcheggi pubblico-pertinenziali del comparto, posti sul retro all'interno del parco, comporta la riduzione dell'area verde, modifica e trasforma le superfici permeabili rispetto allo stato di fatto "ante-demolizioni", comporta l'abbattimento di alberature esistenti anche di pregio, alterando l'aspetto ambientale del paesaggio urbano esistente.

Si invita il Comune a provvedere:

- a piantumare una congrua e adeguata quantità e qualità di elementi arborei, in modo tale da garantire un bilancio zero, in particolare lungo tutti gli spazi di sosta, ove non già previsto, tale da garantire l'ombreggiamento ogni tre posti auto;
- a realizzare le pavimentazioni di tutti i parcheggi pubblici/privati e dei percorsi ciclo-pedonali interni al parco, con materiali drenanti e/o con pavimentazioni inerbite, al fine di garantire un miglioramento dell'indice di permeabilità dei suoli e un adeguato inserimento e contestualizzazione di tali spazi all'interno del parco storico.

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali, si ritiene che la "valutazione di sostenibilità ambientale", ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. della variante al "*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica in variante al POC ed al RUE relativo al comparto "RU 4 – Morgagni". Adottato con atto di C.C. n. 162 del 19.12.2011*", possa essere superata positivamente, fatto salvo quanto specificato in merito al sopraccitato p.to C 1.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

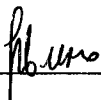
1. **Di non formulare riserve, ai sensi dell'art. 34, c. 6 della L.R. 20/2000 e s.m.i. sulla Variante al POC ed al RUE, adottata con delibera di C.C. n. 162 del 19.12.2011, salvo ad invitare il Comune a riflettere sull'opportunità di rivedere le scelte progettuali proposte come suggerito al p.to A della parte narrativa:**

2. **Di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i. sul Piano attuativo di iniziativa pubblica in variante in oggetto, adottato con delibera di C.C. n. 162 del 19.12.2011, salvo ad invitare il Comune ad attuare tutte le necessarie valutazioni in merito al progetto architettonico dell'energy-house, così come consigliato al p.to B della parte narrativa;**
3. **Di valutare ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i, positivamente sotto il profilo della sostenibilità ambientale, *“l'Adozione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica in variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), relativo al comparto “RU 4 – Morgagni”* facendo salvo quanto indicato al p.to C 1 della parte narrativa;**
4. **Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Forlì per il seguito di competenza.**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

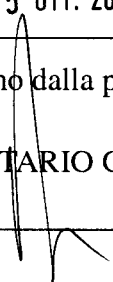




PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 25 OTT. 2012 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



